



# **Riorganizzazione generale di Arpae incontro sindacale**

Bologna 31 maggio 2018

Direzione generale Arpae Emilia-Romagna

## tema dell'incontro

**completamento progetto di riorganizzazione** di Arpae, con le due LR 13/2015 e 2016, con la DGR che ha introdotto **la unificazione organizzativa dei Laboratori su base regionale** (4 Laboratori regionali)

considerati gli aspetti territoriali e di contesto (LR 25/2017: Aree Vaste) è stata data un'informativa alla Giunta regionale il 16 aprile (preliminare rispetto a atto di riorganizzazione DG), per evidenziare criticità e motivazioni alla base della proposta di riorganizzazione

il processo è già avviato e presentato (CdD del 27/3, 12/4, 12/5/2017): si tratta di completare il disegno portandolo a compimento in tempi certi (approvazione assetto generale entro fine giugno 2018)

## cornice normativa

---

LR 25/2017 di stabilità 2018 articolo 40 – adegua l'articolazione organizzativa sul territorio ad ambiti di attività di dimensione sovra-provinciale, ai fini anche del perseguimento di maggiori livelli di efficienza ed economicità, in coerenza con la riforma attuata con LR 13/ 2015

LR 13/2015 e LR 13/2016 di riforma del sistema della governance regionale, a seguito della quale sono state affidate ad Arpae nuove funzioni in materia di rilascio delle autorizzazioni ambientali (AUA e AIA) e in materia di energia; delle concessioni per il demanio idrico, delle autorizzazioni al ripascimento costiero ed altre funzioni in materia di energia e ambiente (polizia mineraria, coordinamento delle Guardie ecologiche volontarie ecc.), e competenze in materia di educazione alla sostenibilità

L 132/2016 istitutiva il sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)

## innovare nella continuità

A small horizontal bar with a teal segment on the left and an orange segment on the right.

interpretare la **modernità** del «progetto Arpae», che esprime una rinnovata visione dell'azione di prevenzione e controllo ambientali, mantenendo il **presidio** di funzioni e attività sul territorio

supportare al meglio i processi decisionali della Regione per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio

garantire alla comunità prestazioni ambientali «remunerative per qualità e quantità» rispetto alla spesa sostenuta con la fiscalità generale

## obiettivi del progetto



adeguare l'organizzazione dell'Agenzia agli obiettivi di razionalizzazione

garantire una articolazione territoriale forte, seguendo criteri di prossimità, dimensionando a scala più ampia strutture e funzioni, evitando duplicazioni di ruoli

salvaguardare con rigore il principio di separazione fra attività autorizzative e attività di vigilanza e controllo

introdurre elementi di regolazione organizzativa tra i settori autorizzativo e del controllo e vigilanza per creare sinergie e rafforzare la collaborazione

valorizzare il principio del coordinamento delle attività e la ricomposizione del quadro dirigenziale, in progressiva riduzione nell'ultimo decennio

## punti fermi del progetto

dimensionamento di strutture e funzioni a scala più ampia **senza depotenziare i servizi al territorio**

**ottimizzazione risorse**

**condivisione specializzazioni in ambito di scala vasta**

**semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività**

**mantenimento del personale nelle attuali sedi di lavoro**

la ridefinizione dell'assetto generale è **misura tecnico-organizzativa**, di adeguamento alla LR 44/1995, **senza implicazioni istituzionali**

# Aree territoriali

## Aree territoriali: numero e dimensionamento



sono previste **4 Aree** a copertura del territorio regionale

ogni Area è strutturata in più **sedi**, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio

Area ovest: aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

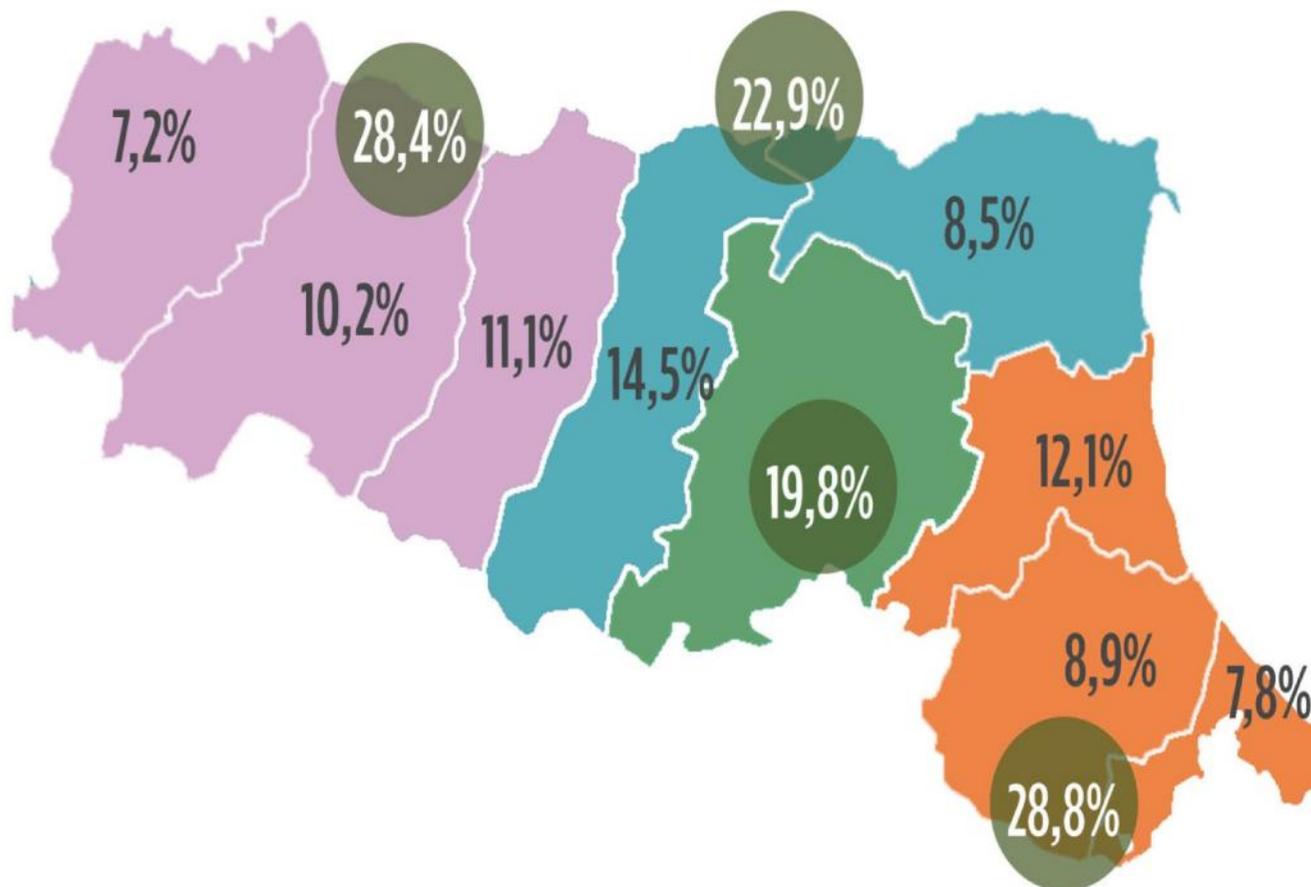
Area centro: aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara

Area metropolitana (Bologna città metropolitana)

Area est: aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

le aggregazioni sono definite secondo criteri di omogeneità e contiguità territoriali (pressioni, incidenze ambientali, popolazione dei singoli territori, volume di prestazioni fornite nel 2017)

# indice della pressione territoriale



L'incidenza tiene conto di 23 variabili socio – economico - produttive, infrastrutturali, impiantistiche ed eco sistemiche - naturalistiche

## **elementi comuni alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e Prevenzione Ambientale**

sono competenti alle diverse scale (locale, provinciale, pluri-provinciale)

aggregano da 1 a 3 sedi operative, coincidenti con le attuali sedi provinciali

a capo di ogni Area vi è un responsabile che dipende dal Direttore generale

per entrambe le strutture, i responsabili riferiscono al coordinatore regionale diverso per i due ambiti di attività

## differenze

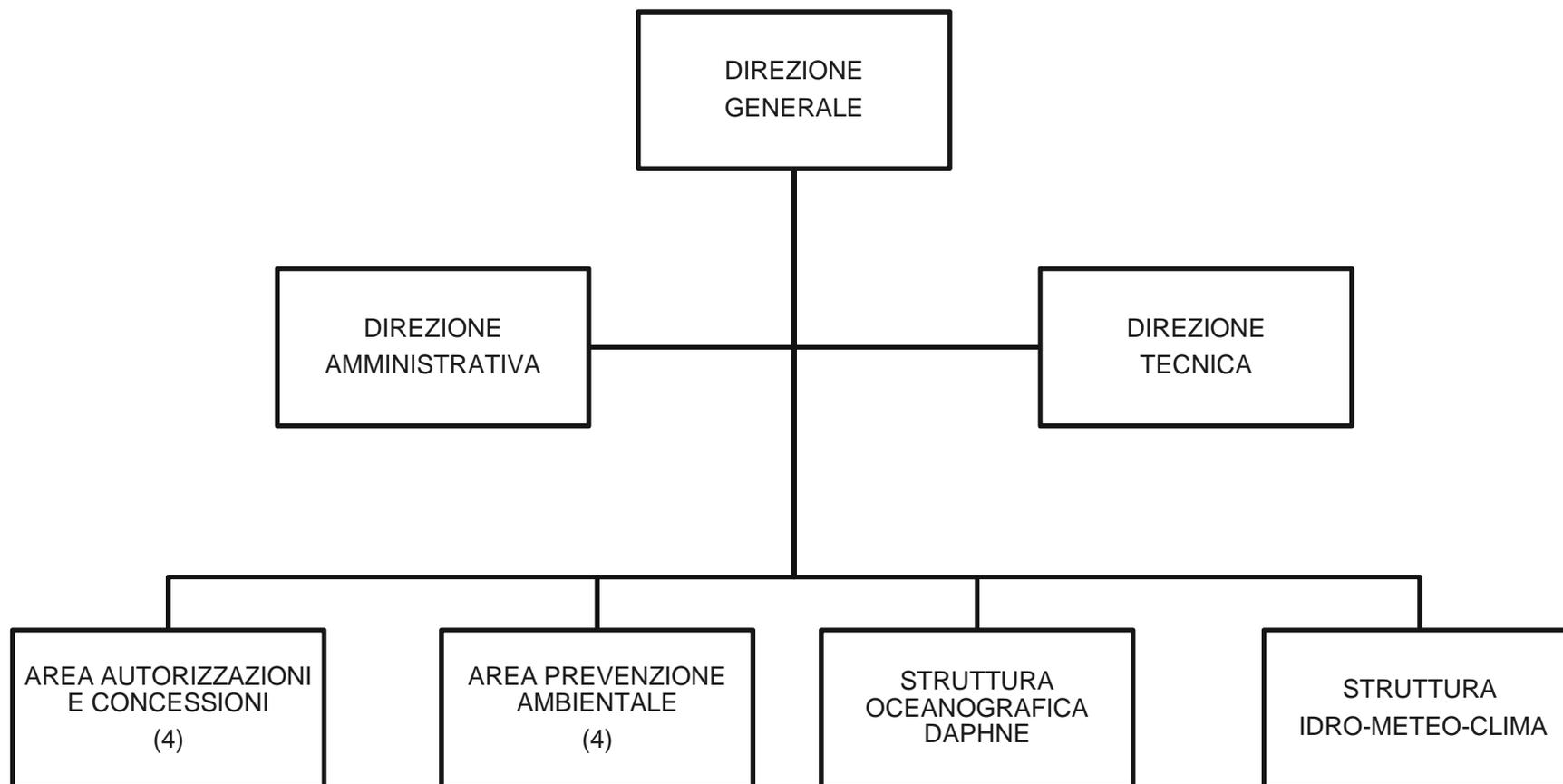


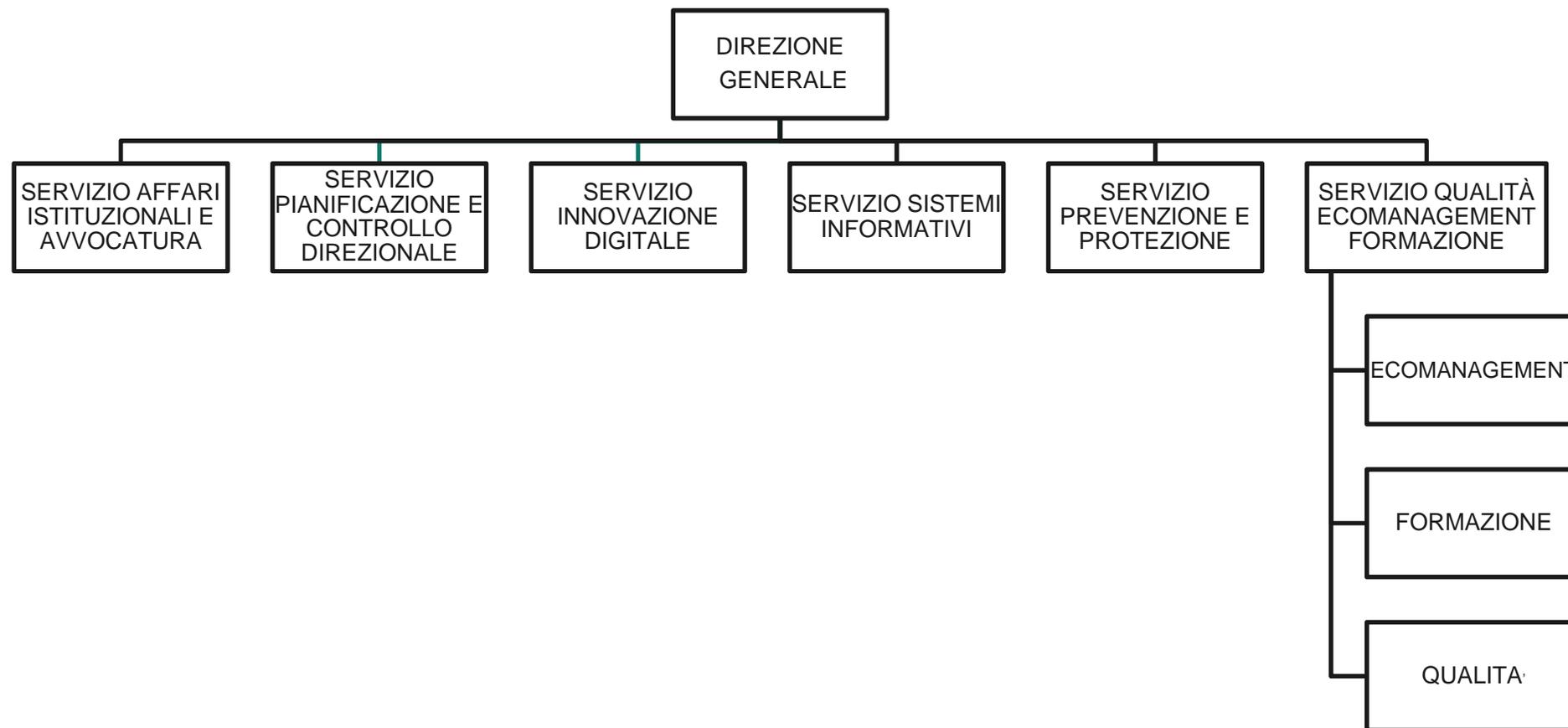
Area Autorizzazioni e Concessioni: si articola in sedi operative provinciali alle dipendenze del responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Area Prevenzione ambientale: si articola in Servizi territoriali, in un Servizio Sistemi ambientali, un Presidio tematico regionale, i cui responsabili dipendono direttamente dal responsabile di Area



# Assetto generale





Il Direttore generale mantiene in staff le funzioni di comunicazione

## Direzione generale: elementi di novità

**Direttore generale:** mantiene a riporto diretto funzioni quali affari istituzionali e avvocatura, comunicazione, ecomanagement formazione e qualità, tecnologie e applicazioni innovative per la gestione di big data e analytics, pianificazione, raccordo con il sistema nazionale delle Agenzie, sicurezza, sistemi informativi.

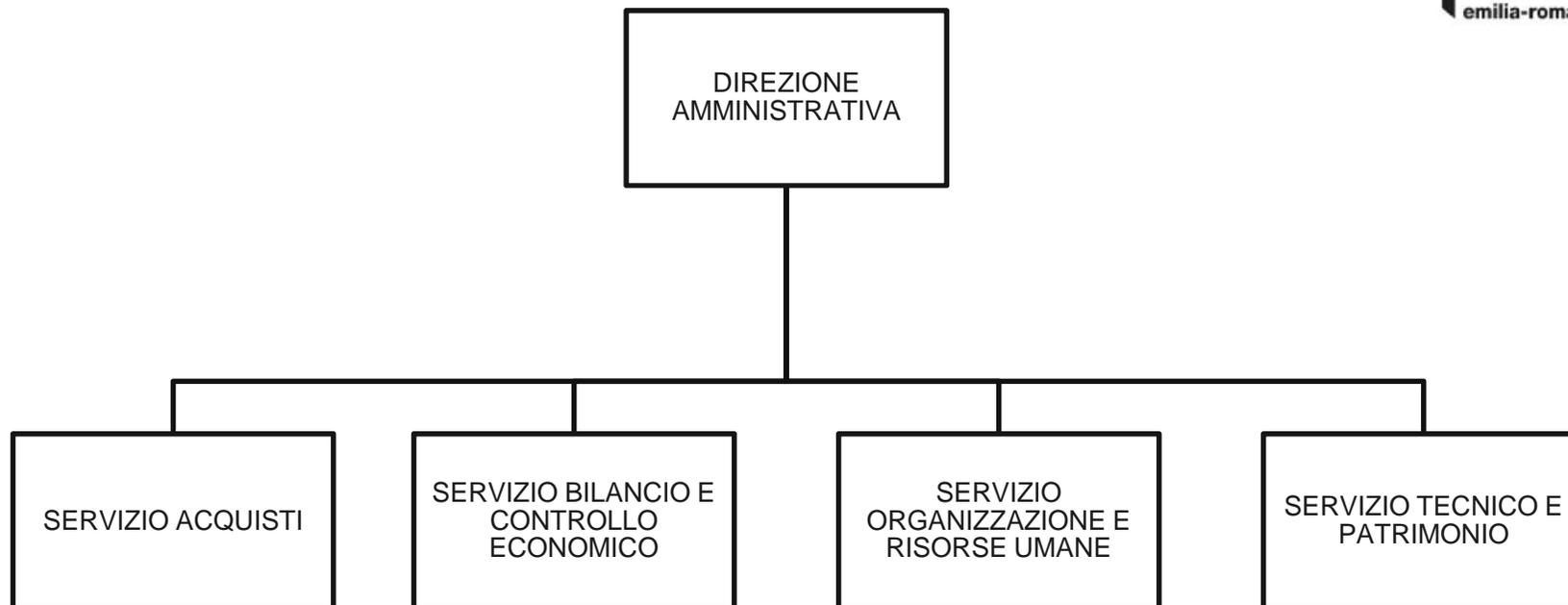
Da sottolineare, come **innovazioni funzionali:**

l'implementazione di applicazioni per organizzazione, gestione e messa a disposizione della collettività e della comunità professionale interna dei dati tecnici prodotti da Arpae

l'avvocatura, cioè la rappresentanza e difesa dell'Agenzia nelle cause e negli affari giudiziari in materia amministrativa e ambientale in evidente legame con l'assunzione di nuove funzioni provvedimentali da parte dell'Agenzia

la sicurezza, il cui RSPP riporterà direttamente alla figura di vertice in qualità di datore di lavoro unico

il raccordo con SNPA per il dovuto supporto allo sviluppo di aspetti programmatici e tecnico-procedurali comuni

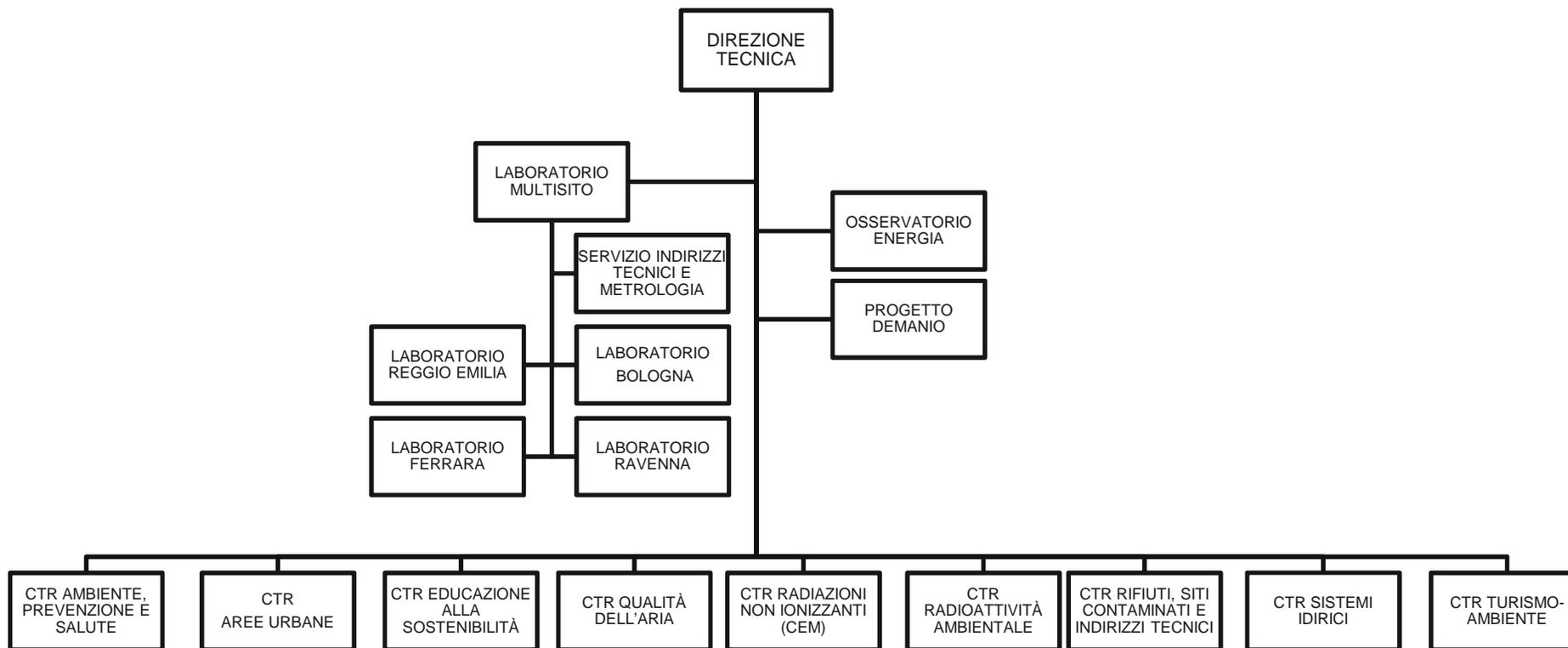


## Direzione amministrativa

assume il pilotaggio e la responsabilità delle funzioni amministrative, tecnologiche nei confronti della rete e la responsabilità dell'organizzazione

da sottolineare, l'**innovazione funzionale** che unisce e razionalizza funzioni prima separate come personale, relazioni sindacali, sistemi di valutazione e organizzazione, a sostegno dello sviluppo organizzativo; la completa presa in carico delle funzioni di supporto e gestione del personale, contabilità, pianificazione e controllo economico, acquisizione beni e servizi, gestione del patrimonio e dei servizi tecnici

sono quindi ricondotte al centro e integrate gestionalmente attività in precedenza allocate in staff ai diversi Direttori/Responsabili di Nodo, allo scopo di imprimere ulteriore omogeneità alle modalità operative e ulteriore unitarietà nella programmazione delle attività e dei servizi di supporto alle diverse macrostrutture



## Direzione tecnica



presidia i sistemi di monitoraggio e valutazione dell'ambiente attraverso reti di misura in automatico, strumenti modellistici e i centri tematici regionali, tutti alle dipendenze del Direttore tecnico, e coordina le attività di monitoraggio svolte dalle strutture di Prevenzione ambientale e dalle Strutture tematiche

fornisce supporto tecnico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali e assicura attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni regionali e nazionali, e supporto tecnico-scientifico a studi/ricerche su effetti sanitari dei determinanti ambientali e per iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale

assume la gestione di iniziative di informazione e educazione alla sostenibilità e delle attività a supporto dei piani regionali di prevenzione, puntando ad un approccio integrato e interdisciplinare ai temi della salute e della cultura ambientalmente sostenibile

gestisce la rete laboratoristica attraverso il Laboratorio multisito

realizza il "Progetto demanio" (gestione del pregresso e delle grandi derivazioni, DGR 1927/2015)

è raccordo con SNPA per il supporto allo sviluppo di aspetti tecnico-programmatici e procedurali comuni

## rete laboratoristica



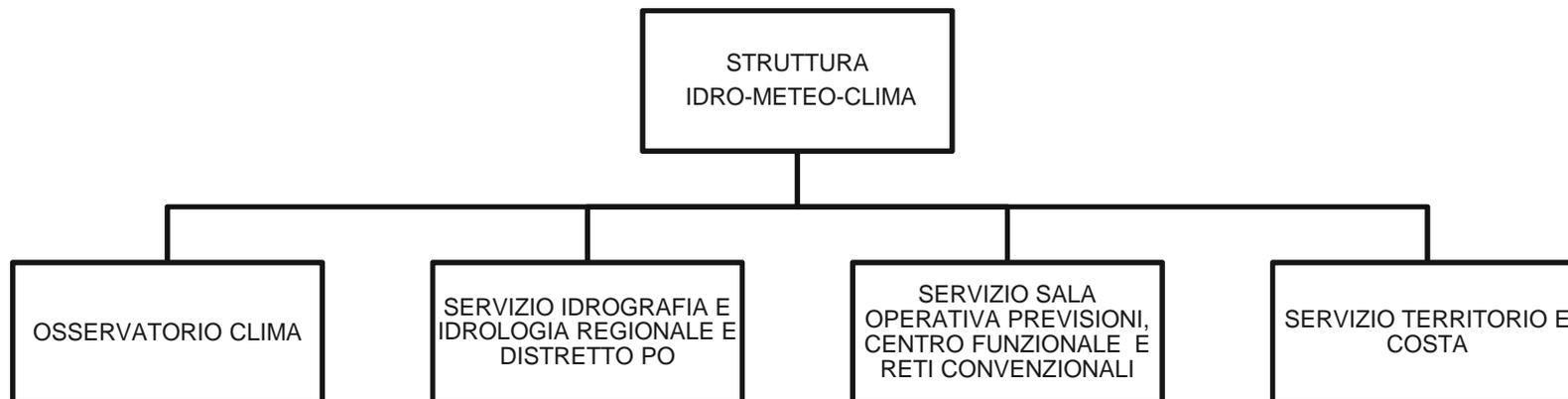
**laboratorio multisito:** vede l'introduzione di un presidio per gli indirizzi tecnici e metrologici per il conseguimento di standard operativi comuni alla rete e assume la gestione degli sportelli di accettazione campione (eccetto SOD)

è costituito da 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico)

garantisce, mantenendo la medesima sede territoriale, il presidio analitico:

per l'olfattometria a Modena, presso il PTR Emissioni industriali

per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il CTR Radioattività ambientale



## Strutture tematiche

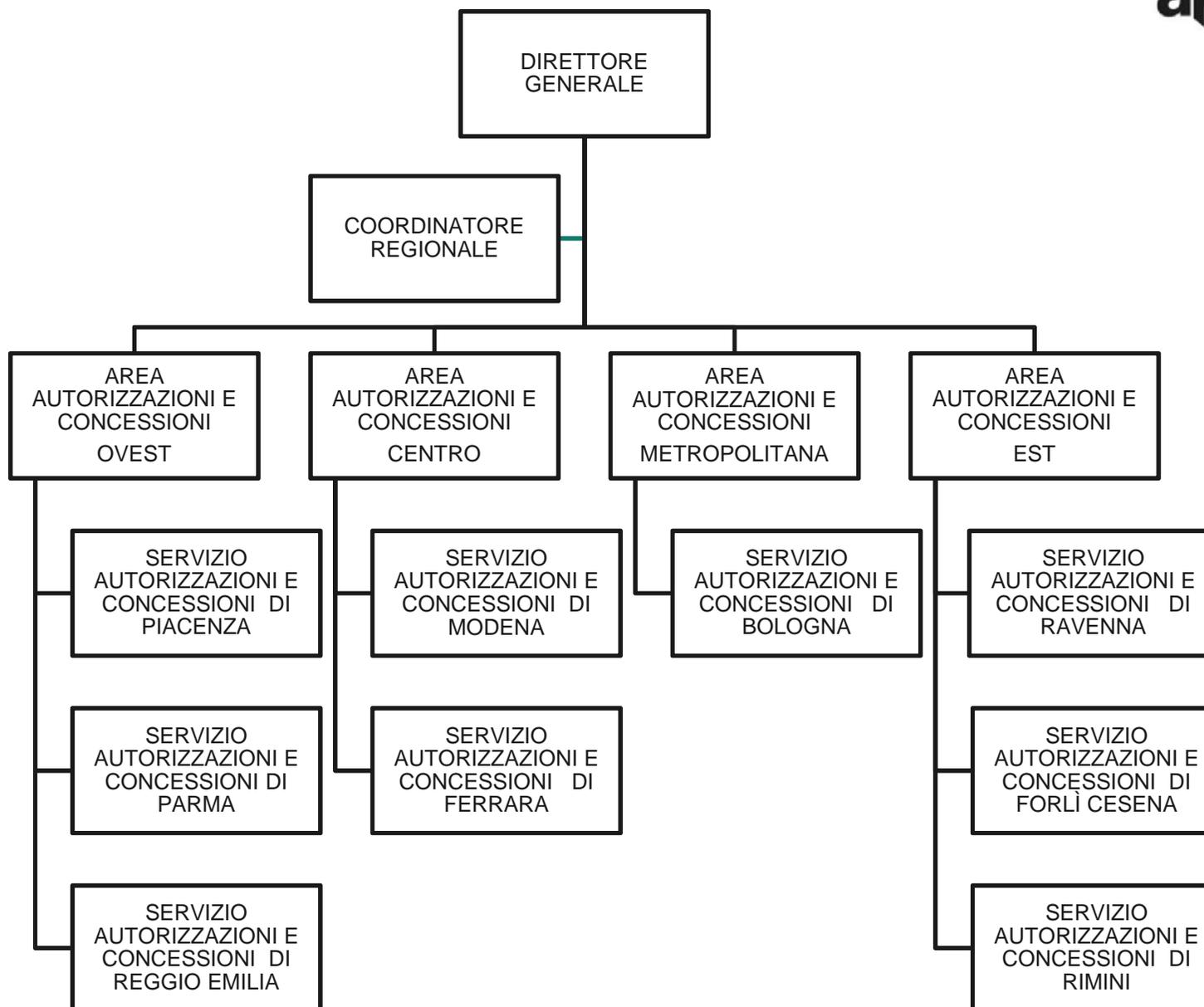


SIMC: vede confermati i «tradizionali» ambiti di intervento nel settore dell'idro-meteo-climatologia (è sede dell'Osservatorio dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti in Emilia-Romagna e, in qualità di fornitore di servizi per la previsione stagionale e la proiezione climatica a scala decennale, fornisce basi conoscitive e supporto tecnico alla Regione per impostare azioni di mitigazione e adattamento orientate alla riduzione del rischio) e rinforzata la rete di collaborazioni nazionali e internazionali, con l'Agenzia Nazionale per la Meteorologia (Italia Meteo). Riorganizza conseguentemente le articolazioni interne a presidio dei principali tematismi

SOD: vede confermati i «tradizionali» ambiti di intervento nei settori di analisi, studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e delle acque di transizione, del monitoraggio e dell'analisi delle acque di balneazione della rete regionale, del supporto ai diversi livelli di governo attraverso la gestione integrata delle aree costiere, anche con predisposizione di piani e progetti di risanamento e di tutela dell'ecosistema marino e degli ambienti di transizioni. Garantisce l'applicazione dei criteri di classificazione dello stato ambientale, l'organizzazione e la gestione delle reti regionali di monitoraggio delle acque marine e di transizione, elaborando criteri per il miglioramento tecnologico e l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale e nazionale (Ministero, SNPA).



# ruoli e responsabilità



## responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni\* (estratto responsabilità)



contribuisce alla definizione degli obiettivi di Area secondo gli indirizzi di pianificazione centrali  
adotta le autorizzazioni e le concessioni per gli interventi che interessano più Servizi dell'Area  
presidia l'attuazione del programma annuale di attività attraverso adeguata programmazione organizzativa ed operativa e l'utilizzo integrato delle risorse afferenti in accordo con i Responsabili di Servizio contribuendo all'integrazione, in ottica d'ambito, della domanda e dei bisogni ambientali o procedurali espressi dai territori  
elabora proposte finalizzate ad assicurare comportamenti uniformi da parte delle sedi operative sottoponendole al Direttore generale e al Direttore tecnico, attraverso il Coordinatore regionale delle Aree  
assicura collaborazione operativa all'Area Prevenzione ambientale, nel rispetto dell'indipendenza tra i settori  
definisce e valorizza, d'intesa con i Responsabili di Servizi, le specializzazioni delle competenze dell'Area  
coordina e favorisce l'omogeneizzazione delle attività relative all'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni, tramite figura giuridico-amministrativa dedicata nonché il supporto giuridico di primo livello in accordo con il Servizio Affari istituzionali e Avvocatura

*In quanto Responsabile di un Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Area assorbe tutte le funzioni indicate per la relativa posizione dirigenziale, e garantisce lo svolgimento di tutte le attività di cui è responsabile avvalendosi di una specifica unità di supporto, a cui può conferire apposite deleghe.*

## responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni *(estratto responsabilità)*

garantisce lo svolgimento delle attività istruttorie nelle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA

presiede, in rappresentanza della Regione, le conferenze dei servizi ai fini dell'adozione del Provvedimento Unico Ambientale, raccordandosi con gli uffici regionali competenti, con i rappresentanti degli Enti interessati e con le strutture territoriali e specialistiche di ARPAE

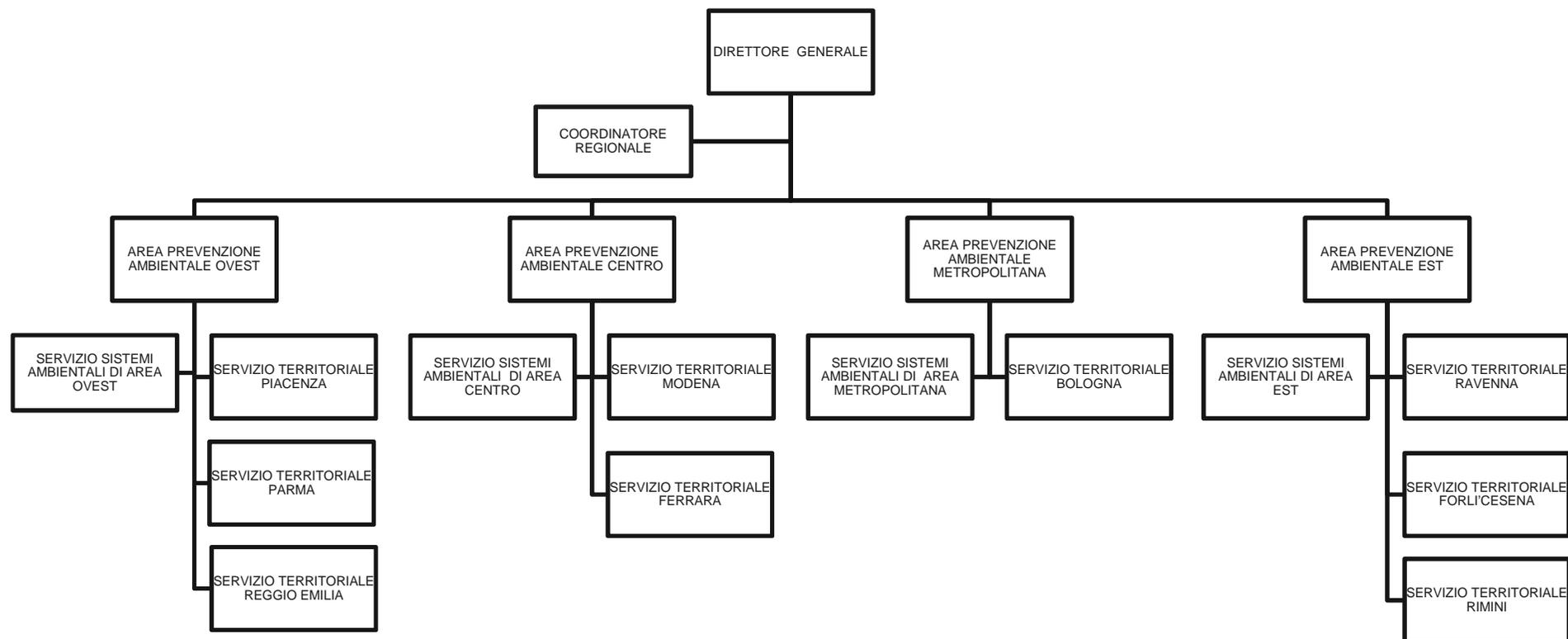
garantisce lo svolgimento dei procedimenti e adotta:

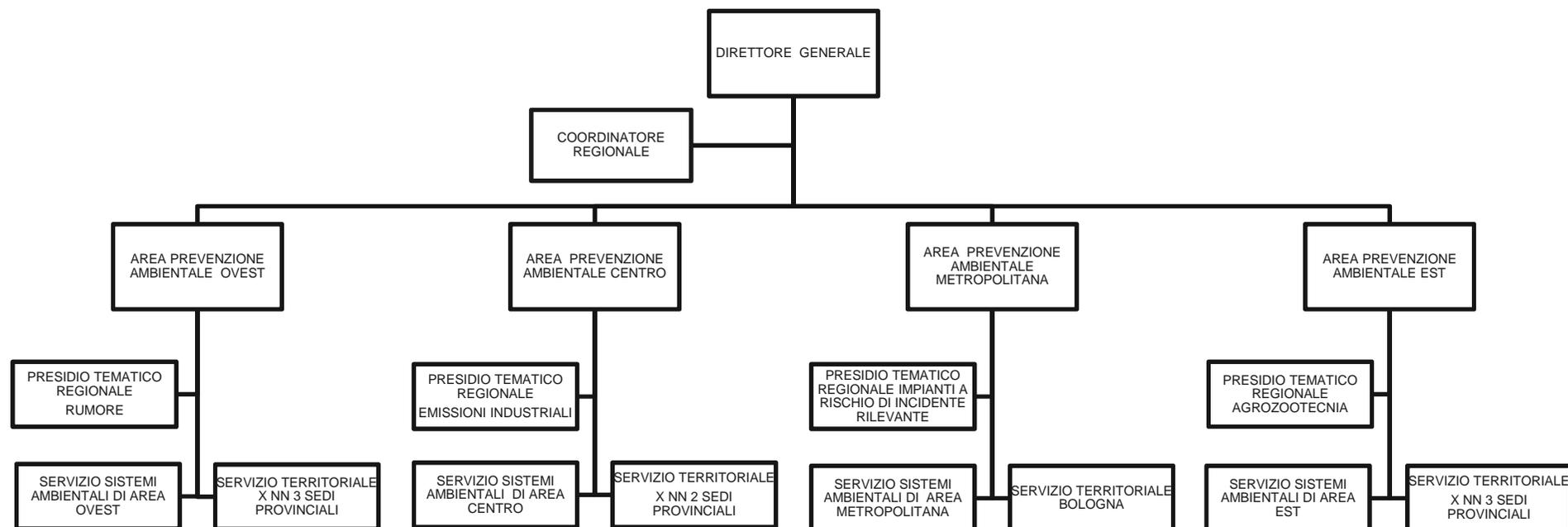
- gli atti di autorizzazione nelle materie ambientali su delega della Regione Emilia-Romagna (AIA, AUA, gestioni rifiuti e altre autorizzazioni settoriali, progetti di bonifica siti contaminati...);
- gli atti di autorizzazione in materia di energia su delega della Regione Emilia-Romagna (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, metanodotti, elettrodotti, stoccaggio di oli minerali e coltivazione di risorse geotermiche...);
- gli atti amministrativi su procedure semplificate gestione rifiuti e certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati, in base ad apposita convenzione con le Province;
- gli atti di concessione relativi all'utilizzo del demanio idrico (acque e suoli) e acque minerali e termali e gli altri atti relativi al demanio idrico.

assicura, anche mediante delega ai collaboratori, la partecipazione di Arpae alla Conferenza di servizi, previo approfondimento di eventuali aspetti tecnici con le funzioni interne coinvolte nei procedimenti

richiede il contributo dei Servizi di Prevenzione ambientale per i procedimenti autorizzativi complessi e per le AIA nonché per le istruttorie ambientali nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale di competenza di ARPAE

assicura le istruttorie relative a VIA, VAS e VALSAT per le Autorità competenti, adottando i provvedimenti specifici delegati dalla Regione, in collaborazione con i Servizi di Prevenzione ambientale





## Area Prevenzione ambientale: articolazioni



dipendono dal Responsabile di Area Prevenzione ambientale le seguenti articolazioni organizzative:

**Servizio Sistemi ambientali:** copre l'area con unità organizzative trasversali per il monitoraggio delle matrici ambientali

**Servizio territoriale:** copre ciascuna provincia con unità organizzative di ambito distrettuale o di distretto, secondo le specifiche esigenze territoriali ed in relazione al dimensionamento dei territori

**Presidio tematico regionale** con funzioni di vigilanza e controllo fornisce supporto tecnico specialistico alle diverse scale territoriali nei processi operativi dell'Agenzia

In coerenza con i criteri di prossimità dei servizi al territorio ed alla collettività, ogni sede provinciale ospita:

lo sportello per l'accettazione campioni (accoglienza e gestione della domanda analitica verso la rete laboratoristica)

le funzioni di supporto

## **responsabile di Area Prevenzione ambientale** *(estratto responsabilità)*



contribuisce alla definizione degli obiettivi d'Area e garantisce lo svolgimento dei processi di monitoraggio, controllo e vigilanza secondo gli indirizzi di pianificazione centrali

presidia l'attuazione del piano annuale di attività attraverso adeguata programmazione organizzativa ed operativa e, in accordo con i Responsabili dei Servizi Territoriali, Sistemi ambientali e Presidio tematico regionale, l'utilizzo integrato delle risorse afferenti, contribuendo all'integrazione, in ottica d'ambito, della domanda e dei bisogni ambientali o procedurali espressi dai territori

elabora proposte finalizzate ad assicurare comportamenti uniformi da parte delle sedi operative sottoponendole al Direttore generale e al Direttore tecnico, attraverso il coordinamento regionale

è responsabile di specifici Presidi tematici a valenza regionale

assicura la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al SIRA

interfaccia il Laboratorio Multisito per i processi operativi trasversali di competenza

garantisce lo svolgimento delle funzioni di protocollazione di atti e documenti, accesso agli atti, urp e comunicazione interna ed esterna, formazione, anche per le Aree Autorizzazioni e Concessioni, in coerenza con le linee guida organizzative fornite dal centro

assicura il supporto tecnico all'Area Autorizzazioni e Concessioni e agli Enti locali, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza tra le fasi della vigilanza e del controllo e la fase autorizzatoria, con l'obiettivo di garantire la massima efficacia nelle risposte ambientali

## coordinatore regionale



dipende dal Direttore generale ed è:

«posizione» ricoperta a rotazione dai Responsabili di Area Autorizzazioni e Concessioni

«posizione dirigenziale temporanea» per traghettare il sistema della Prevenzione ambientale in una fase transitoria e dinamica sotto il profilo delle uscite dirigenziali; potrà evolvere, nel breve periodo, nella forma prevista per il coordinatore regionale di Area Autorizzazioni e Concessioni

## coordinatore regionale *(estratto responsabilità)*



coordina la definizione degli obiettivi d'Area secondo gli indirizzi di pianificazione centrali  
contribuisce alla omogeneizzazione dei procedimenti e ne favorisce la semplificazione  
assicura l'integrazione operativa e dei flussi informativi tra le 4 Aree

supporta il Direttore Generale nell'individuazione del responsabile dell'assunzione degli atti riguardanti interventi che interessano più di un'Area (**solo per autorizzazioni e concessioni**)

presiede, con il contributo dei Responsabili di Area, alla redazione di linee guida e direttive a supporto delle funzioni assegnate e fornisce collaborazione tecnica alla Regione per la redazione e l'applicazione di linee guida e direttive sulla materia di competenza

si raccorda con l'altro Coordinatore regionale per favorire la massima collaborazione sulle materie di comune interesse



# Servizi di supporto e altre funzioni centrali

## novità

riorganizzazione delle funzioni di supporto, garantendo il decentramento amministrativo, in un'ottica di maggiore efficienza (evitandone la duplicazione)

Datore Unico di Lavoro, con riorganizzazione della funzione sicurezza ai fini dell'omogeneizzazione delle misure per la prevenzione nei luoghi di lavoro

supporto e sviluppo informatico centrale, articolato sul territorio per ottenere economie di scala

revisione del sistema di coordinamento per favorire l'integrazione e l'efficienza dei processi di autorizzazione, vigilanza e controllo, monitoraggio



**tutto ciò mantenendo attività e personale presso le sedi operative di area (a garanzia di presidio territoriale)**

## servizi di supporto



sono riprogettati con presidio sul territorio ma con organizzazione centralizzata i servizi:

sicurezza che **dipenderà** direttamente dal Direttore generale in qualità di **datore unico di lavoro**

acquisti, bilancio, patrimonio, personale che **dipenderanno** dal Direttore Amministrativo  
informatico che **dipenderà** dal Responsabile Sistemi informativi

qualità che **dipenderà** dal Servizio Qualità Ecomanagement Formazione

I Servizi manterranno un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti /referenti presenti presso le 4 aree.

Le unità supporteranno i «clienti» interni e lavoreranno in pieno coordinamento con i diversi Responsabili.

I servizi di protocollo, accesso agli atti, comunicazione interna ed esterna, formazione riguardanti ambedue le aree **dipenderanno** dal Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed avranno, come riferimento funzionale a livello regionale, i Responsabili delle diverse funzioni.

**Le sedi di lavoro del personale non subiranno modifiche**

# sicurezza



la riorganizzazione fa perno sulla scelta «obbligata» del **datore di lavoro unico** (il Direttore Generale) che si avvarrà di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione

il Servizio, in aggiunta al nucleo centrale (operativo su attività trasversali alla rete, es. formazione, sorveglianza sanitaria, acquisti) manterrà un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP) in numero definito in relazione alla natura delle attività lavorate presso le sedi (es. presenza di laboratori, attività in esterno anche in contesti critici, ecc.)

Aree	ovest	centro	metropolitana	est
copertura	PC PR RE SIMC PR	MO FE	BO DG DT SIMC	RA FC RN SOD

## acquisti, bilancio, patrimonio, personale



queste funzioni con forte indirizzo centrale e già ampiamente garantite dalle Aree centrali sono poste alle dipendenze della Direzione amministrativa, a completamento di un percorso di razionalizzazione delle risorse e omogeneizzazione dei procedimenti in atto da anni

le unità amministrative operano come service comune a supporto di tutte le strutture dell'Agenzia, attraverso regole di ingaggio e di pianificazione unitarie che verranno definite successivamente

# informatica, innovazione digitale, qualità

sistemi informativi, con ownership su gestione e sviluppo infrastrutture di rete hw e sw, sistemi informativi aziendali e ambientali; manterrà il presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali, il cui numero sarà definito anche in proporzione al peso delle utenze locali. Rimarranno gestite direttamente da SIMC e SOD, tenuto conto anche delle loro esigenze specifiche (vedi modellistica), le attività informativo-informatiche dei rispettivi Nodi.

Innovazione Digitale (nuova istituzione): si occuperà di soluzioni tecnologiche e gestionali a supporto dei processi aziendali secondo il paradigma "data driven governance", per l'ottimizzazione dell'uso dei dati (open data e big data).

sistema gestione per la qualità: manterrà il presidio sul territorio tramite una rete di referenti per i processi a livello locale, il cui numero sarà definito anche in relazione alla natura delle attività svolte presso le sedi. In aggiunta al nucleo centrale sono previsti: un referente per la qualità di area che supporterà in service le diverse strutture dell'Agenzia; referenti specifici per le sedi del Laboratorio multisito.

# sistema di coordinamento e ruoli di integrazione



**Direttore generale:** coordina a livello regionale le funzioni di autorizzazione, di vigilanza e controllo; è **garante della terzietà degli interventi ispettivi effettuati dal personale con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria**

**Direttore tecnico:** coordina a livello regionale le funzioni di monitoraggio ambientale e della rete laboratoristica

**Direttore amministrativo:** è responsabile della direzione delle funzioni di supporto amministrativo

**Coordinatore regionale:** coordina l'omogeneizzazione delle procedure organizzative e gestionali, la coerenza della pianificazione e della programmazione d'area rispetto agli indirizzi del centro

## il progetto: evoluzione



### **Definisce il migliore assetto organizzativo in relazione:**

agli indirizzi delle norme regionali e nazionali  
piena valorizzazione delle professionalità del comparto e della dirigenza  
dell'Agenzia

### **Passaggio innovativo per:**

conferire all'Agenzia «resilienza»  
accompagnare il cambiamento, in una realtà dinamica e in continua evoluzione.

### **Consente:**

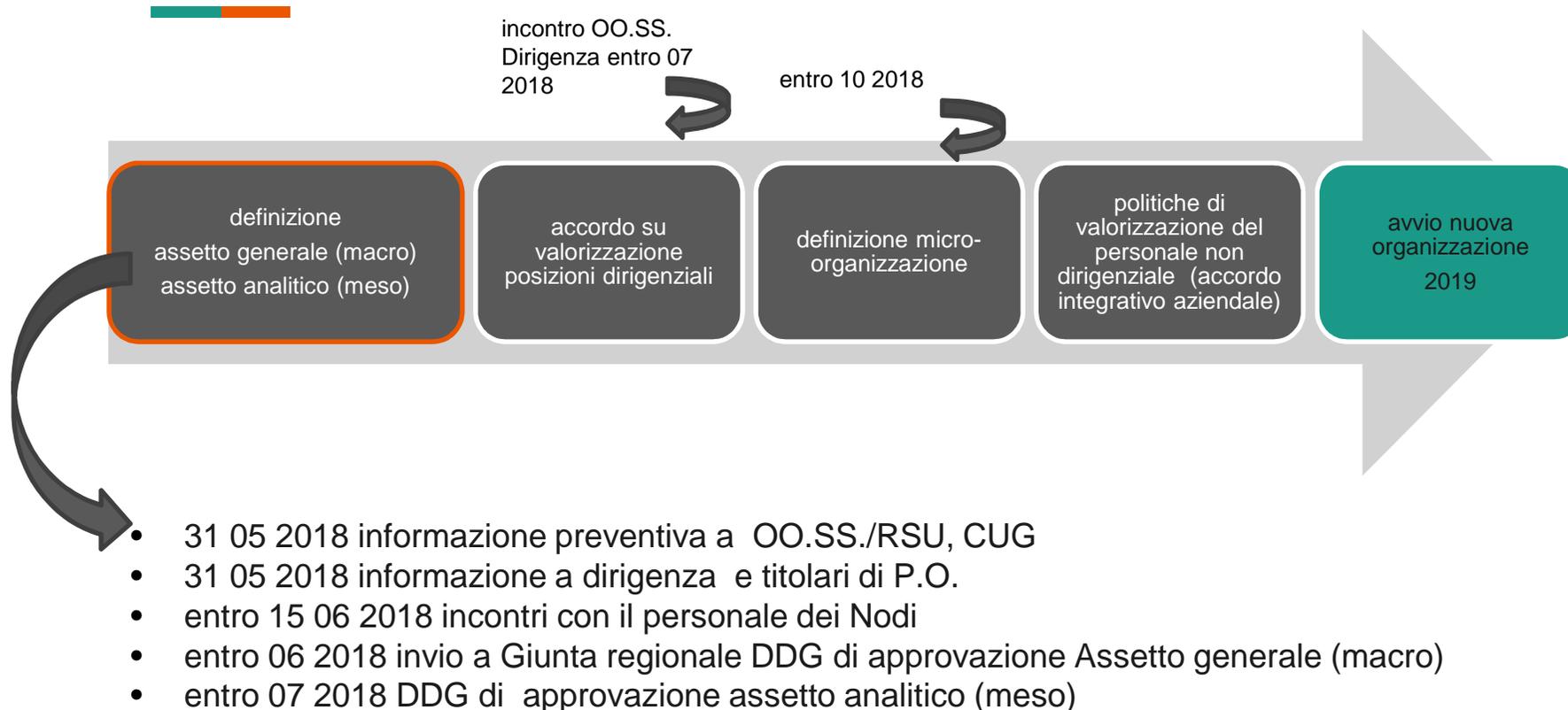
ulteriori proposte organizzative di semplificazione  
redistribuzione tra le diverse funzioni di autorizzazione/concessione e  
prevenzione ambiente  
lo sviluppo di opportunità sia di sviluppo professionale, sia di ricalibratura, nel  
medio periodo, delle responsabilità dirigenziali tra tutte le strutture  
la trasmissione della conoscenza per governare il rinnovamento nel medio  
periodo

## accompagnare il cambiamento



costituzione - in tempi congruenti con il completamento dei principali passaggi istituzionali – degli Osservatori previsti dall'art.6 CCNL 03/11/2005 Dirigenza SPTA (**Commissioni bilaterali** ovvero Osservatori per l'approfondimento di specifiche problematiche) e dall'art.7 CCNL 21/05/2018 Comparto Sanità (**Organismo paritetico per l'innovazione** ... sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative, tra gli altri, su *progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi ...* )

# percorso di riorganizzazione (sintesi passaggi)





**fine**